



STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

BANDO PER LA SPERIMENTAZIONE DEI PROGETTI PILOTA DELLO “SMART WORKING” o “LAVORO AGILE” ALL’INTERNO DELLO STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

IL SOTTOCAPO

VISTA la legge 16 giugno 1998, n. 191, recante norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, recante “Codice dell’amministrazione digitale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, recante “Attuazione dell’art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80 recante “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell’articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

VISTO l’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” ;

VISTA la direttiva n. 3 del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 giugno 2017 recante “Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti” registrata dalla Corte dei conti il 26 giugno 2017, n. 1517 e pubblicata sulla G.U. serie generale n. 165 del 17.7.2017;

VISTI i contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale e alla dirigenza delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il Regolamento protocollo n. M_D SSMD REG2018 0154959 in data 8.10.2018, approvato dal Capo di Stato Maggiore della Difesa e dal Segretario Generale della Difesa/DNA e in attuazione dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124;

VISTO, in particolare, l'art. 1 del Regolamento che prevede una fase di sperimentazione dell'introduzione del lavoro agile all'interno dell'Amministrazione Difesa, realizzata mediante l'attuazione di "progetti pilota";

DECRETA

ARTICOLO 1

(Oggetto del bando)

Il presente bando ha lo scopo di selezionare le unità di personale civile in servizio presso le articolazioni dello Stato Maggiore della Difesa, di cui alla Tabella 1 allegata al Regolamento, che, su base volontaria, siano interessate alla sperimentazione di progetti pilota di lavoro agile.

La sperimentazione dei progetti pilota è rivolta a un contingente massimo di personale di n. 9 unità, corrispondente complessivamente al 10 per cento del personale in servizio presso lo Stato Maggiore della Difesa, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento.

ARTICOLO 2

(Destinatari e requisiti)

Ai sensi dell'articolo 3 del prefato Regolamento, il personale civile in servizio presso lo Stato Maggiore della Difesa, interessato a partecipare al progetto pilota, è invitato a presentare una richiesta, su modello dedicato allegato al presente bando, secondo le modalità di cui all'articolo 7 del Regolamento.

Il personale che ne faccia richiesta, in linea con i criteri fissati nel Regolamento, deve, in particolare:

- a) essere preposto allo svolgimento delle attività di cui alla Tabella 1 del Regolamento, le quali possono essere delocalizzate, almeno in parte, senza la necessaria costante presenza fisica nella sede di lavoro;
- b) avvalersi di strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
- c) godere di autonomia operativa ed essere in grado di organizzare l'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro nel rispetto degli obiettivi assegnati.

Inoltre, i risultati delle attività assegnate al dipendente devono poter essere monitorati e valutati rispetto agli obiettivi prefissati a cura dei dirigenti responsabili dell'impiego degli stessi.

ARTICOLO 3

(Modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse)

La partecipazione alla sperimentazione dei progetti pilota avviene su base volontaria mediante compilazione della richiesta da parte del dipendente interessato, secondo il *format* predisposto dall'Amministrazione, allegato al presente bando e reso disponibile anche sul sito *intranet* "Archimede" e sul sito istituzionale della Direzione Generale per il Personale Civile.

La predetta istanza dovrà essere inoltrata, secondo le modalità di cui all'articolo 7 del Regolamento, al I Reparto Personale, previa acquisizione del parere del Capo Reparto/Capo Ufficio Generale dell'articolazione dove l'interessato presta servizio, entro non oltre il ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando.

ARTICOLO 4

(Esame delle richieste e commissioni di valutazione)

Qualora le istanze ammissibili al progetto pilota siano superiori al contingente previsto di 9 unità, si procederà secondo quanto previsto dall'articolo 7 del Regolamento con la nomina di apposita Commissione, che provvederà all'elaborazione della graduatoria, tenuto conto dei titoli di preferenza vantati dagli interessati, da dichiararsi nell'istanza di partecipazione.

ARTICOLO 5

(Avvio dei progetti pilota)

Nei confronti del personale ammesso allo svolgimento del lavoro agile ciascun Reparto /Ufficio Generale procede alla stipula di un contratto individuale di *smart working*, utilizzando il modello allegato al presente bando, recante tutti i contenuti richiesti dal Regolamento, ivi compresa la disciplina delle modalità di revoca e recesso delle parti.

Il contratto dovrà essere sottoscritto tra il dipendente ed il Sottocapo di Stato Maggiore della Difesa. A ciascun contratto deve essere allegata un'informativa relativa alle misure a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori che svolgono la prestazione di lavoro in modalità *smart working*, i cui contenuti generali sono riportati nel documento allegato al presente Bando, da sottoscrivere per presa visione e accettazione da parte del dipendente, nonché per presa visione da parte del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (RLS)/Rappresentante per la sicurezza territoriale (RLST).

In questa prima fase sperimentale i progetti avranno una durata **fino al 31.3.2019**, suscettibile di ulteriore proroga, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento.

Al personale ammesso al lavoro agile sarà garantita adeguata formazione di base sul *lavoro agile* e sulle relative modalità operative, anche con riferimento ai profili di salute e sicurezza sul lavoro e a quelli relativi al corretto utilizzo della strumentazione informatica e alla sicurezza informatica.

ARTICOLO 6

(Monitoraggio dell'attività individuale e dei risultati attesi)

Il Dirigente responsabile alle cui dipendenze presta servizio lo *smart worker* monitora l'andamento del progetto pilota secondo le modalità determinate nel contratto individuale di "*smart working*".

ARTICOLO 7

(Disposizioni finali)

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni del **Regolamento prot. n. M_D SSMD REG2018 0154959 in data 8.10.2018**, approvato dal Capo di Stato Maggiore della Difesa e dal Segretario Generale della Difesa/DNA

IL SOTTOCAPO DI STATO MAGGIORE
(Gen. C.A. Luigi Francesco DE LEVERANO)



ALLEGATI (modulistica):

1. Istanze di partecipazione;
2. Contratto individuale;
3. Informativa relativa alle misure a tutela della salute e sicurezza.